

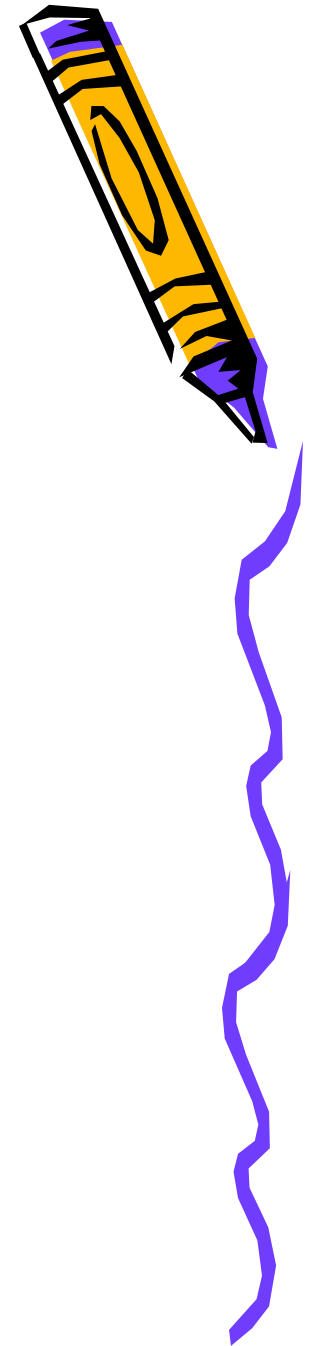


Diritti dei bambini: dal culto
dell'infanzia all'impegno educativo



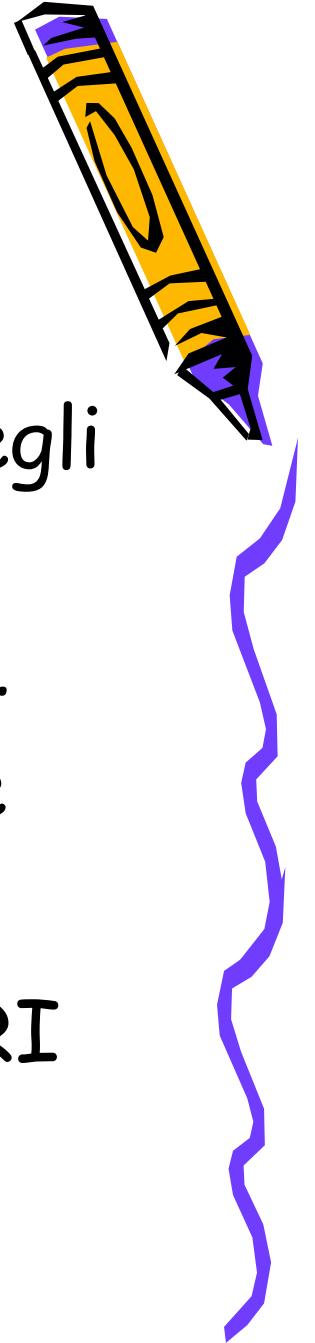
Stefano Vitale CEMEA
Bergamo, 21 aprile 2009

Il bambino antropologo



Il bambino antropologo

- Crescere è un viaggio nel mondo degli adulti
- Capire come funziona: i riti, i miti...
- Quali siano le regole e le strutture
- Le nostre posture relazionali, ecc.
- I MESSAGGI NON SONO NEUTRI

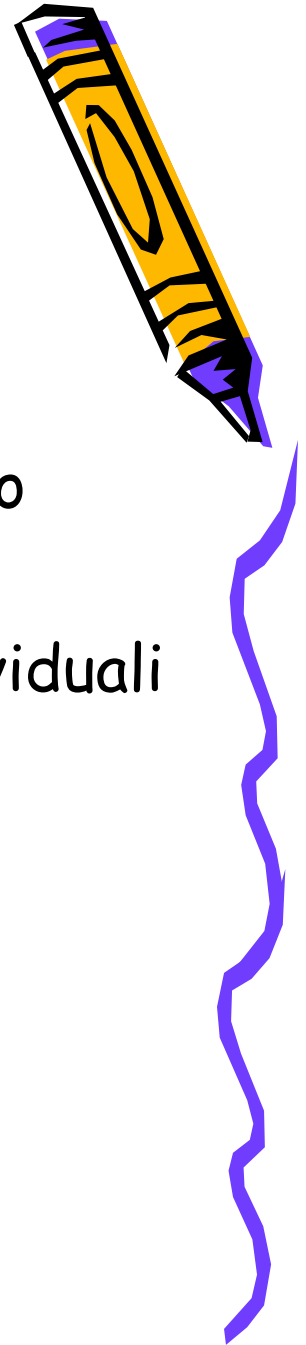


Diritti e Bisogni...

Non vanno confusi... c'è il bisogno di

1. Sviluppare costanti relazioni di accudimento
2. Protezione fisica e sicurezza
3. Esperienze modellate sulle differenze individuali
4. Esperienze appropriate al grado di sviluppo
5. Definire dei limiti, strutture e aspettative
6. Comunità stabili e continuità culturale
7. Salvaguardia del futuro

(da Barry Brazelton)



La Convenzione sui diritti dell'infanzia rappresenta lo strumento normativo internazionale più importante e completo in materia di promozione e tutela dei diritti dell'infanzia.

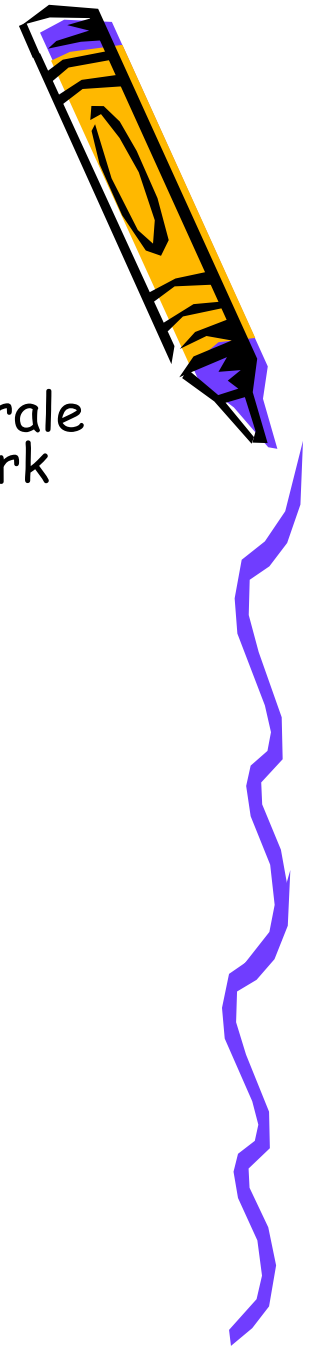
- La Convenzione è stata approvata dall' *Assemblea Generale delle Nazioni Unite* il **20 novembre del 1989** a New York ed è entrata in vigore il 2 settembre 1990.

Contempla l'intera gamma dei diritti e delle libertà attribuiti anche agli adulti

diritti civili, politici,

culturali

Economici e Sociali



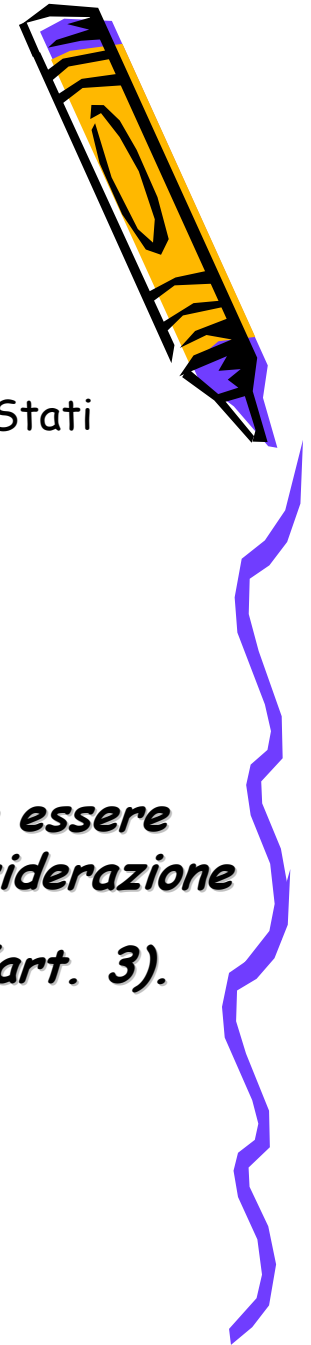
L'Italia ha ratificato la Convenzione il 27 maggio 1991 con la legge n. 176

- a tutt'oggi 193 Stati, un numero addirittura superiore a quello degli Stati membri dell'ONU, sono parte della Convenzione.

sono "bambini" (il termine inglese "children", gli individui di età inferiore ai 18 anni (art. 1),

il cui interesse deve essere tenuto in primaria considerazione in ogni circostanza (art. 3).

Tutela il diritto alla vita (art. 6), nonché il diritto alla salute e alla possibilità di beneficiare del servizio sanitario (art. 24), il diritto di esprimere la propria opinione (art. 12) e ad essere informati (art. 13).

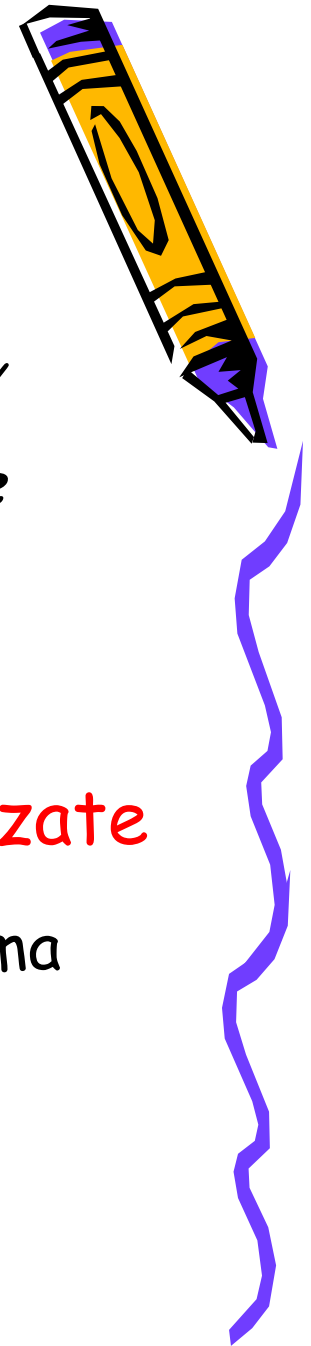


E non dimentichiamo che

- *I bambini hanno diritto al nome, tramite la registrazione all'anagrafe subito dopo la nascita, nonché alla nazionalità (art. 7),*
- *hanno il diritto di avere un'istruzione (art. 28 e 29), quello di giocare (art. 31)*
- *e quello di essere tutelati da tutte le forme di sfruttamento e di abuso (art. 34).*

Si tratta di idee regolative globalizzate

1. Generalizzazioni Culturali (necessarie ma non sufficienti)
2. Riferimenti Normativi (trasgrediti o inapplicati)
3. Obblighi Economici (non prioritari)



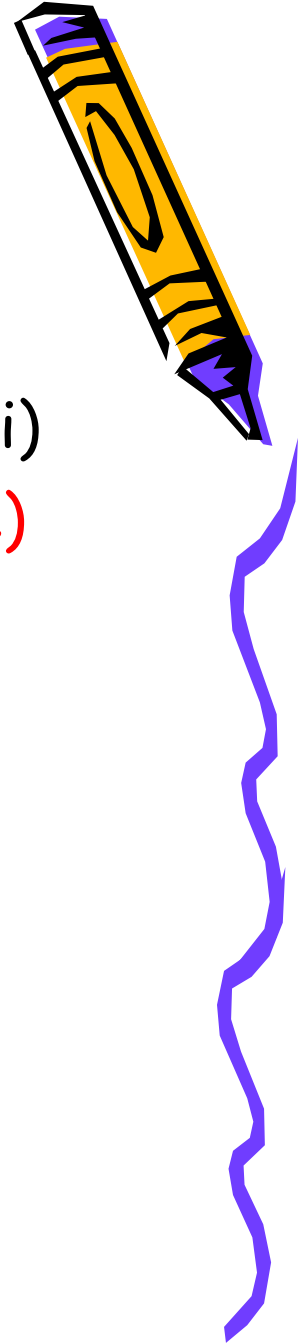
Cosa è la globalizzazione?

- Fenomeno economico (libera circolazione merci)
- **Fenomeno culturale (omogeneità stili e culture)**
- Fenomeno sociale (maggiore mobilità e comunicazione)

E' un rischio o un'opportunità?



Scomparsa delle diversità / spinte nazionaliste



Ma basta la Convenzione dei Diritti?

- Aumentano gli abusi ed i maltrattanti sull'infanzia
- Aumentano i disagi per i bambini stranieri
- Enormi problemi di scolarizzazione ed alfabetizzazione a livello mondiale
- Condizioni di vita sempre più difficili.....

↓

Che si stiano solo cercando degli alibi, dei capri espiatori per rimuovere il problema?

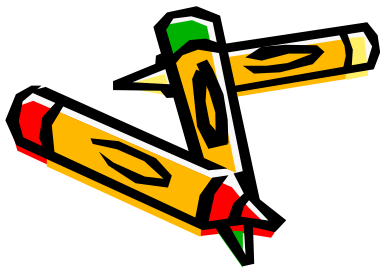


Il culto dell'infanzia

- *Nel secolo scorso molto si è fatto per l'infanzia, se ne è parlato e scritto; si sono mossi governi e ministri, organizzazioni di volontariato, associazioni ma non mi pare le cose siano migliorate davvero...*

DIFFERENZA TRA

- **CULTO DELL'INFANZIA** e
- **IMPEGNO PER L'INFANZIA**



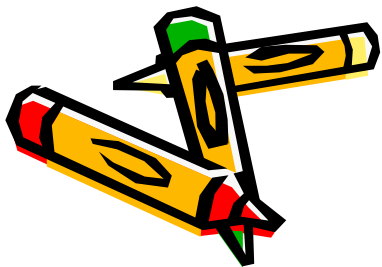
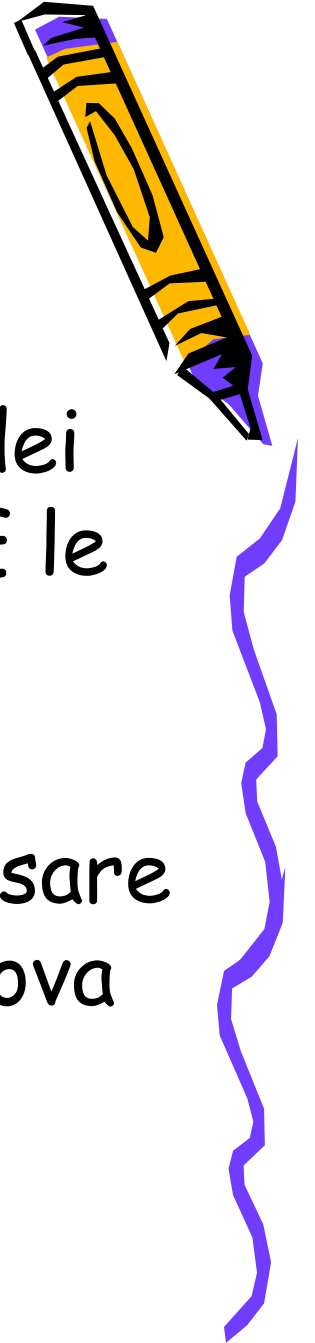
Distinguere...

- **IL CULTO PER L'INFANZIA** è caratterizzato da idealizzazioni della purezza infantile, protezione, atti mediatici (donazioni, cure..)
- **L'IMPEGNO PER L'INFANZIA** il quotidiano lavoro educativo e sociale che viene svolto per cambiare realmente le condizioni di vita dei bambini.



In generale ...

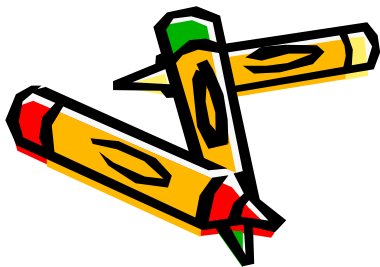
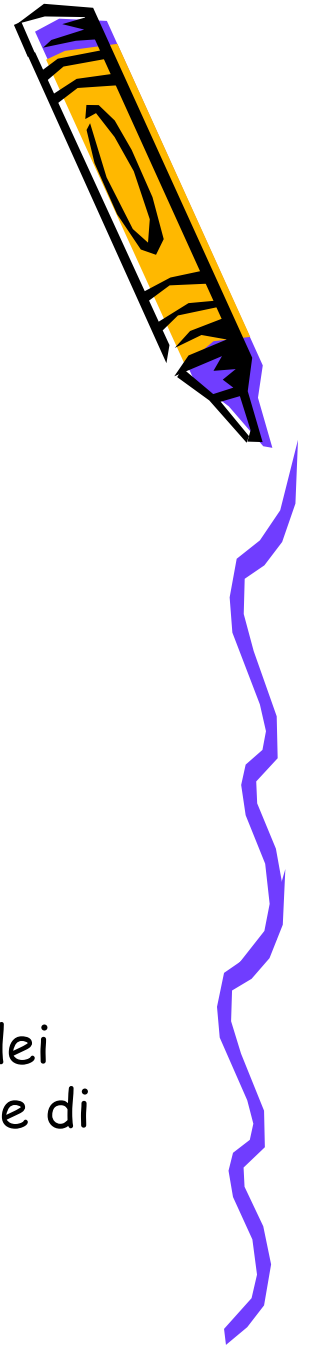
- Cambiare le condizioni di vita dei bambini significata CAMBIARE le condizioni di vita della nostra società e del nostro ambiente.
- Cambiare il nostro modo di pensare l'infanzia e di elaborare una nuova EPISTEMOLOGIA DELL'INFANZIA stessa.



Democrazia, cittadinanza, educazione



La cittadinanza attiva come risposta alla violazione dei
diritti dei soggetti deboli e come esercizio permanente di
democrazia

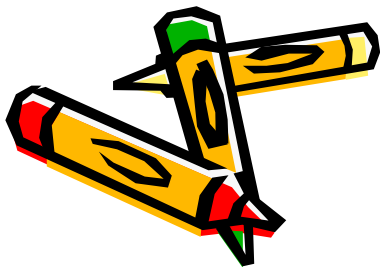


Eguaglianza - Libertà - Fraternità

Eguaglianza di diritto - diritto alla differenza

Libertà come possibilità di esercitare i diritti ed esprimere le proprie differenze - rispetto della vita comune, dei beni comuni e della persona

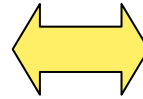
Partecipare alle scelte della vita in comune – stabilire regole di convivenza – rispetto individuo



Società Globale

Interdipendenza

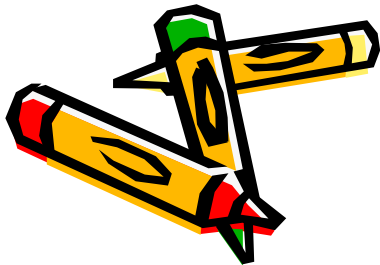
*Relazione
Connessione*



Legami di

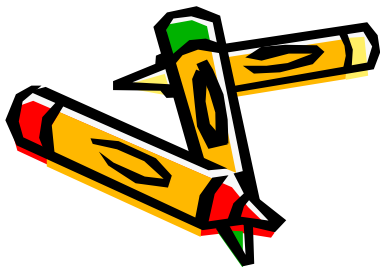
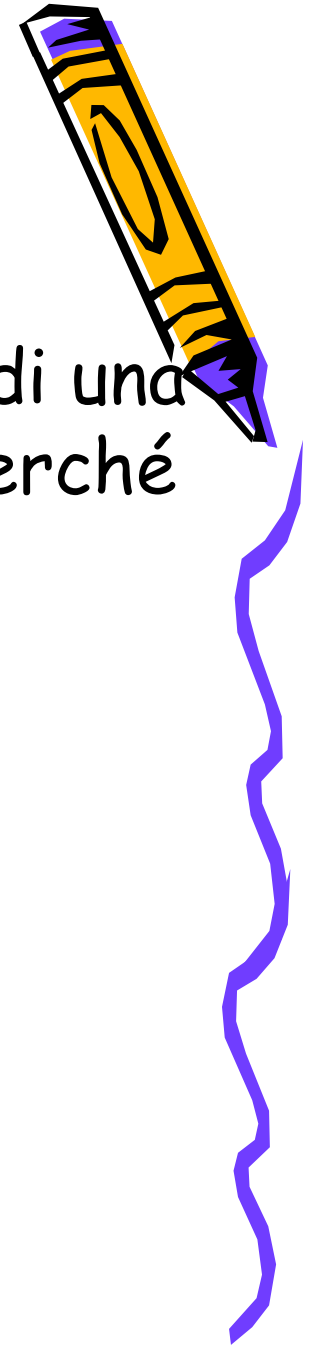
*Complementarietà
(E. Morin)*

Società Globale non come mondo piatto
- omologato - uniformato ma
COMPLESSO



Il concetto di *complessità*

- Non sinonimo di "complicato", ma indice di una realtà non completamente afferrabile perché finemente intessuta



***complexus*: tessuto insieme**

Società Globale

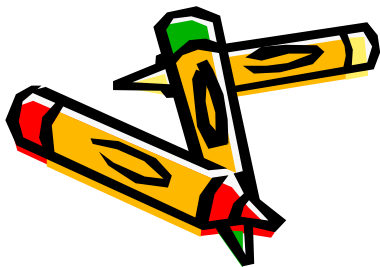
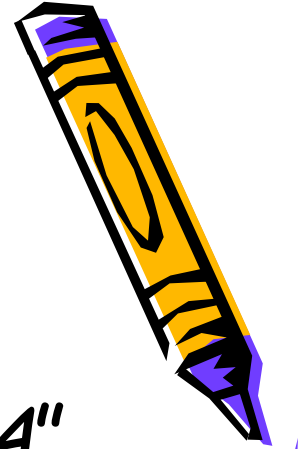
- "AUTONOMIA / DIPENDENZA"

Struttura che connette
(e si connette)

Condizione e risultato della
connessione

Comprendere il mondo ed i soggetti come STRUTTURA VIVENTE

Che si costruisce nei processi sociali ed individuali –
RISPECCHIAMENTO TRA UOMO E NATURA



Cittadinanza Attiva come...

UMANESIMO NATURALISTA:

- ✿ *Capacità (che si acquisisce) di comprendere se stessi come parte di un TUTTO e questo tutto come parte essenziale DI SE'*



Organismo Vivente

Autopoiesi (auto-organizzazione/autoproduzione)

un sistema vivente è autopoietico in quanto si autoproduce (*autos* = creazione, *poiesis* = produzione)

ESSERE VIVENTE

macchina banale

Modello operativo:

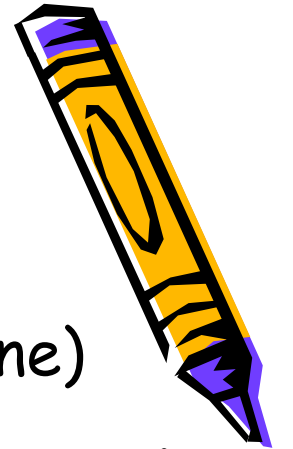
• input / stimolo

• output / risposta

o

macchina non banale

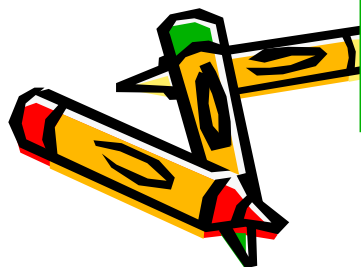
- **dipendenti dalla storia**
- **indeterminabili analiticamente**
- **imprevedibili, comunque**



Ogni organismo vivente

- VIVE IN UNA SITUAZIONE / RETE
 - il lavoro di ogni soggetto è costruire ed implementare le mappe delle relazioni
 - usare comunicazione come risorsa

Imperativo etico: *"agisci sempre in modo di aumentare il numero delle scelte, moltiplica le opportunità di vita"*



Il problema ... potrebbe essere

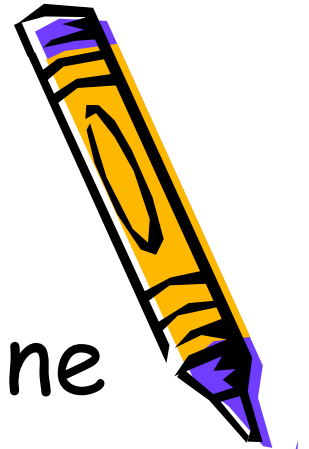
Rispettare i **LIMITI** della relazione
tra individuo e ambiente

Riconoscere l'origine degli impulsi

Saper cogliere il senso dei
condizionamenti

Sviluppare la RESPONSABILITA'

dal latino respondeo, rispondere, capacità di rispondere a qualcuno o a qualcosa. .



Cittadinanza attiva e "società mondo"

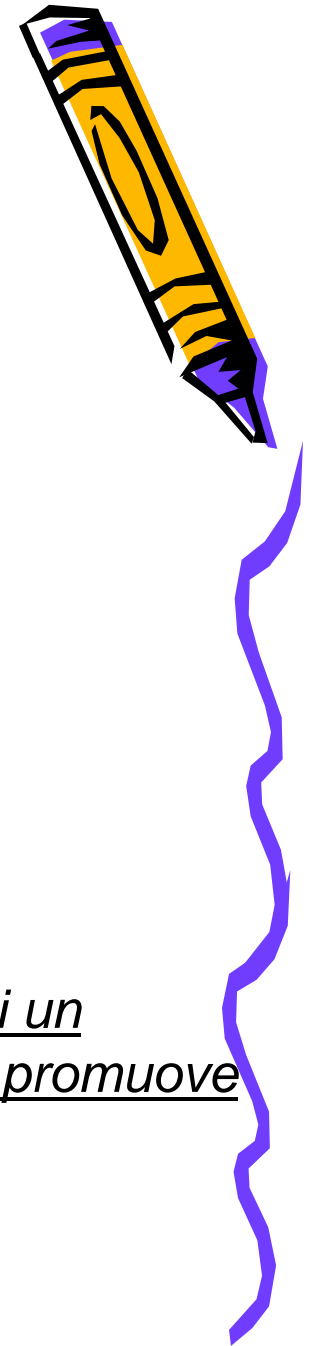
- Educazione:
mette in gioco il rapporto tra *autos* e *oikos*, sistema vivente e ambiente

tre scenari

Trasformare le sfide
ambientali in
opportunità

Costruzione di un
ambiente che promuove
benessere

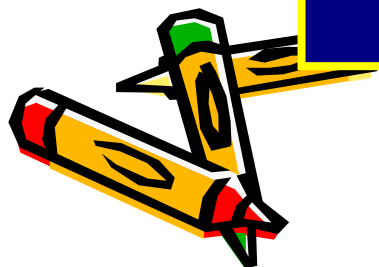
Dialettica costante tra
ordine e disordine



Cittadini del pianeta

La Responsabilità educativa si caratterizza
*come attenzione mirata per l'insieme delle
relazioni (naturali, sociali, emotive,
psichiche, espressive...)*

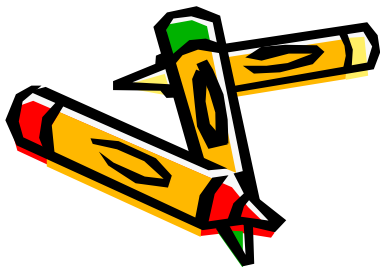
*Lo spazio della relazione (e del progetto di
Cittadinanza Attiva) si situa esattamente tra il
bisogno di affrontare l'incerto , valorizzare la
soggettività e RICONOSCERE LA
COMPLEMENTARIETA'*



L'EPISTEMOLOGIA DEL VIVENTE come chiave della CITTADINANZA

PERCHE' non apre la porta verso il vuoto di una idea monadica, assolustica, trascendente del soggetto ma apre verso:

- ▣ Il dialogo
- ▣ Il dubbio
- ▣ L'ascolto come focalizzazione degli aspetti chiave del circuito comunicativo in atto
- ▣ far interagire gli attori del sistema con la realtà "esterna" e tra di loro
- ▣ interrogarsi sulle motivazioni dei limiti e sul senso delle regole



Siamo esseri deboli e
incompiuti

Ma capaci di RAGIONE e di PRODURRE
CULTURA

1. La musica
2. La poesia e la letteratura
3. Il gioco ed il teatro
4. La pittura e la grafica
5. La scultura, l'architettura
6. La tecnologia..... Con cui sappiamo

ORGANIZZARE IL NOSTRO AMBIENTE



La Società Globale ...

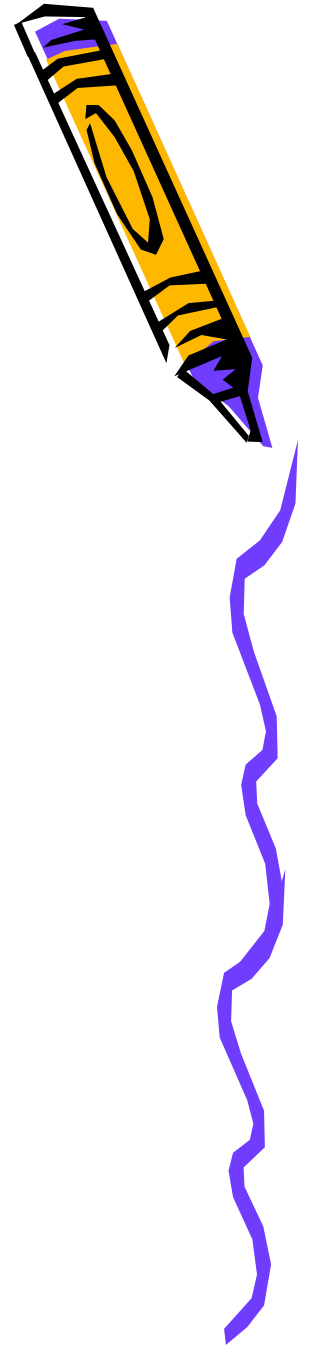
Non è solo ECONOMICA ma è
UNA SOCIETA' VIVENTE

Bioculturale

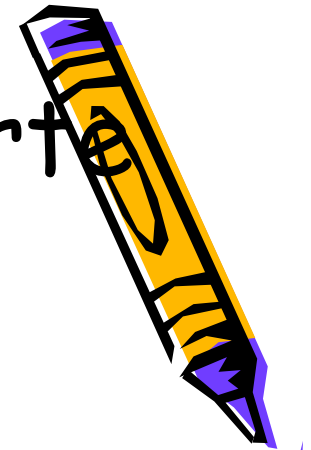
Incompiuta

Creativa

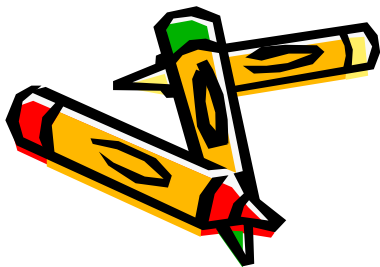
IL SAPERE NON E' ASTRATTO MA
INTRECCIATO ALLA VITA



Le idee contano... e fanno parte del REGNO VIVENTE



- Non siamo il frutto di un puro
RISPECCHIAMENTO tra struttura e
sovrastruttura
- Ma ricordiamo che è **LA COSCIENZA CHE
MODIFICA LE CIRCOSTANZE E LE LE
CIRCOSTANZE SONO IL FRUTTO DI
COSCIENZE MODIFICATE.** Lo scriveva
Marx....



Le idee e la società....

- La società è il prodotto delle interazioni tra gli individui e tuttavia retroagisce sugli stessi attraverso la cultura, il linguaggio, i concetti, l'educazione...

L'attività educativa è dinamica e relazionale. Che posto hanno allora...?

violenza

razzismo

discriminazioni

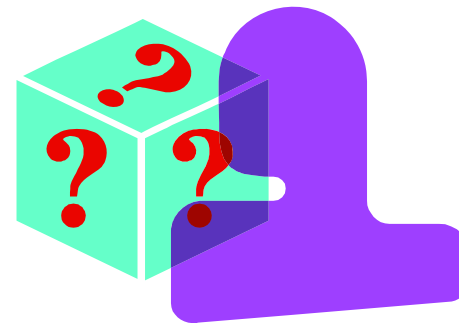
sfruttamento



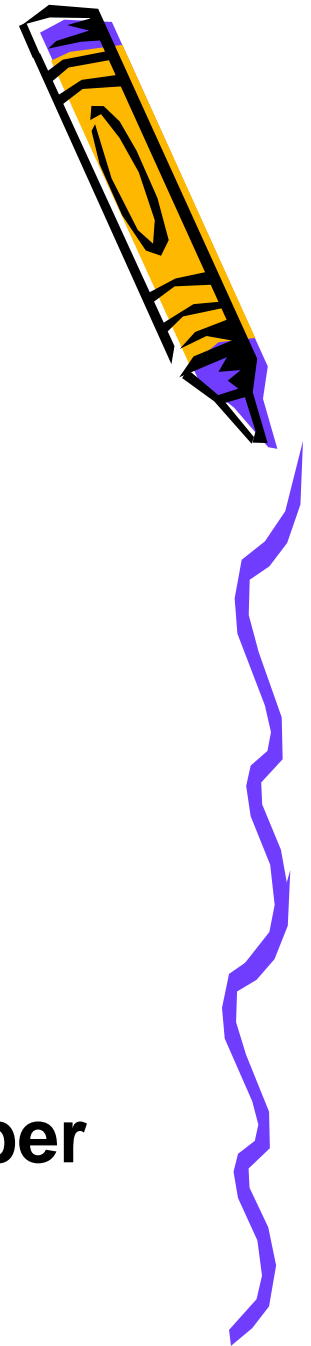
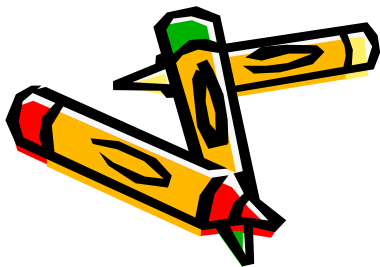
Cittadinanza attiva...come

- Processo per DISAPPRENDERE

**Costruire percorsi
dis-educativi**



**La scuola Pubblica è lo spazio per
disimparare cattivi saperi**



La Cittadinanza Attiva è un PROBLEMA COGNITIVO

Un problema quotidiano

Che è il problema della DEMOCRAZIA
ovvero della LAICITA' intesa come
costruzione vissuta di teorie aperte,
razionali, critiche, riflessive,
autocritiche

Dimensione educativa come dinamica incerta che
tende alla costruzione di percorsi condivisi



La democrazia è piena di
DIFETTI...

Spazio Pubblico

*Che non può essere occupato e dominato
da un solo soggetto ideologico, culturale,
sociale, economico...*

Dinamica educativa di partecipazione e
protagonismo, consapevolezza della
fragilità delle relazioni..



La laicità democratica

- Prende sul serio l'idea che la democrazia va costruita giorno per giorno...e respinge

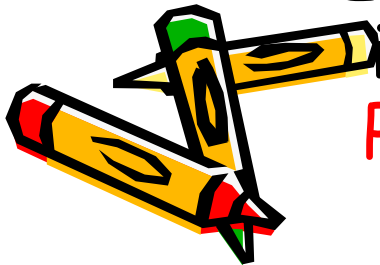
1. Il potere esclusivo
2. L'intolleranza
3. L'esasperazione identitaria
4. La violenza
5. La giustizia "fai da te"
6. La discriminazione razziale, sociale, sessista, ecc.
7. Ogni forma di integralismo



Il Comunitarismo Identitario non è una soluzione...

*Il multiculturalismo ghettizzante, la
tolleranza apparente delle culture, il
rifiuto degli scambi ...nascondono la
paura di uno SPAZIO PUBBLICO del
DIRITTO*

E si nega la nostra necessaria "*ambiguità*",
il nostro essere **soggetti ad IDENTITÀ
PLURALE** (rimuovere l'altro che è in noi).



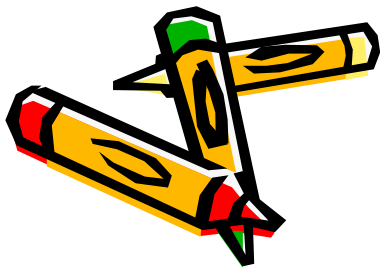
Contro l'identità (F. Remotti)



- L'identità è un processo necessario di **riduzione della molteplicità** dobbiamo eliminare i pezzi che non rientrano in quella identità ed affermare una **PARTICOLARITA'**
- Ma questo è un PARADOSSO: **IDENTITA' e' PARTICOLARITA'** : Ciò che pretende universalità è invece riduzione
- L'identità è invece un **PROCESSO DINAMICO** che si costruisce nel **TEMPO** e sulla base di una **pluralità di esperienze ed apporti**
- **Separare - discriminare - eliminare - annientare - scartare** sono i predicati dell'identità che nega la sua origine: **LA MOLTEPLICITA'**

Le verità non derivano da un'autorità, testuale o pedagogica, ma da dimostrazioni, argomentazioni, ricostruzioni

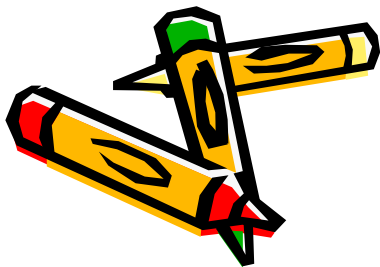
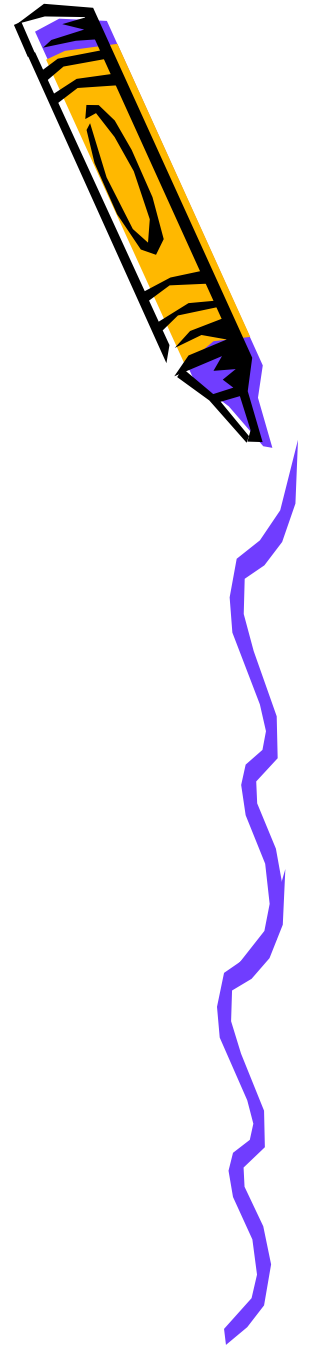
(J. Bruner)



Essere coerenti...

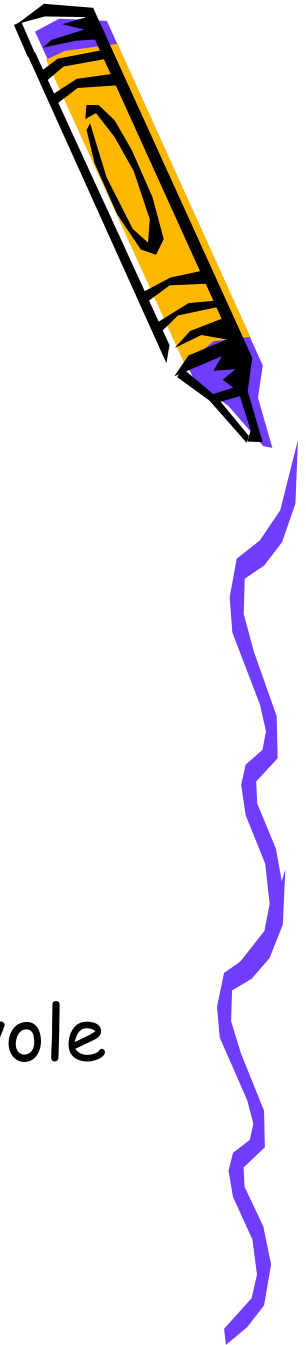
Come non si può parlare di
SVILUPPO SOSTENIBILE
(è un ossimoro antiscientifico...)
così non si può parlare di
IDENTITA' OMOGENEA
ma di

1. Identità storica e determinata
 - Identità plurale e disomogenea
 - Identità futura, in costruzione...



Educare alla cittadinanza in un mondo globale...

- Educazione ambientale
- Educazione al conflitto
- Educazione interculturale
- Educazione alla decostruzione degli stereotipi (sessisti, ad esempio)
- Educazione alla genitorialità consapevole
- Educazione alla creatività...



Per finire...

- Educare alla cittadinanza significa certamente condividere ed ascoltare la realtà dei giovani, ma fino a che punto sappiamo porre dei « filtri »? (non censura ma rilettura critica)
- Ruolo educativo: porre dei limiti ma in una dinamica di ascolto reciproco. Non aver paura di apparire « retrò » (non esiste presente senza ricapitolazione del passato dice Baumann)
- La vera novità è oggi riconoscere che il nemico non è esterno e che dobbiamo costruire una nuova comunità di destino (Morin)



I DIRITTI DEI BAMBINI. DAL CULTO DELL'INFANZIA ALL'IMPEGNO EDUCATIVO

• 21 aprile 2009

a cura di

Stefano Vitale

Pedagogista, CEMEA

Via Sacchi 26 - 10128 Torino

Tel. 011.541225

s.vitale@cemeato.com

